

PRESTAZIONI - G
RENDITE IN PAGAMENTO AL 31/12/1999
Distribuzione per classi di importo mensile

CLASSI DI IMPORTO (migliaia di lire)	INVALIDI	SUPERSTITI	TOTALE
Meno di 200	693	24	717
da 200 a meno di 400	1.675	57	1.732
da 400 a meno di 600	715	31	746
da 600 a meno di 800	365	67	432
da 800 a meno di 1000	158	283	441
da 1000 a meno di 1200	99	35	134
da 1200 a meno di 1400	54	48	102
da 1400 a meno di 1600	50	54	104
da 1600 a meno di 1800	26	301	327
da 1800 a meno di 2000	20	37	57
da 2000 a meno di 2200	30	39	69
da 2200 a meno di 2400	18	72	90
da 2400 a meno di 2600	32	6	38
da 2600 a meno di 2800	28	8	36
da 2800 a meno di 3000	13	23	36
3000 e oltre	57	25	82
TOTALE	4.033	1.110	5.143

PRESTAZIONI - H
RENDITE IN PAGAMENTO AL 31/12/1999
Distribuzione per classi di età

CLASSI DI ETA' (anni)	INVALIDI	SUPERSTITI	TOTALE
Meno di 5	-	-	-
5 – 9	-	4	4
10 – 14	-	7	7
15 – 19	-	9	9
20 – 24	5	10	15
25 – 29	36	5	41
30 – 34	113	11	124
35 – 39	187	25	212
40 – 44	277	53	330
45 – 49	312	56	368
50 – 54	448	83	531
55 – 59	507	114	621
60 – 64	578	107	685
65 – 69	590	102	692
70 – 74	436	128	564
75 – 79	264	159	423
80 – 84	144	91	235
85 – 89	94	96	190
90 – 94	35	29	64
95 e oltre	7	21	28
TOTALE	4.033	1.110	5.143

PRESTAZIONI – I**RENDITE IN PAGAMENTO AL 31/12/1999**

Distribuzione per sesso del titolare

INVALIDI			SUPERSTITI		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
4.007	26	4.033	60	1.050	1.110

PRESTAZIONI - L

STATISTICA NOSOLOGICA INFORTUNI SUL LAVORO

Triennio 1997 - 1999

Natura delle lesioni	Sede delle lesioni	1997	1998	1999
Ferite da taglio e da punta	Testa-faccia-occhi	49	18	8
	Arti superiori	130	36	49
	Arti inferiori	65	-	4
	Corpo-parti multiple	265	-	5
	Organi interni	1	-	-
	Totali	280	54	66
Ferite lacere e lacero-contuse	Testa-faccia-occhi	29	17	38
	Arti superiori	66	26	71
	Arti inferiori	17	11	23
	Corpo-parti multiple	-	101	7
	Totali	112	155	139
Contusioni, abrasioni, escoriazioni	Testa-faccia-occhi	51	49	82
	Arti superiori	63	85	191
	Arti inferiori	83	123	199
	Corpo-parti multiple	139	129	172
	Totali	336	386	644
Slogature, distorsioni, lussazioni, distrazioni	Testa-faccia-occhi	1	3	5
	Arti superiori	95	50	63
	Arti inferiori	114	101	156
	Corpo-parti multiple	37	25	31
	Totali	247	179	255
Fratture, amputazioni, schiacciamenti	Testa-faccia-occhi	6	3	12
	Arti superiori	150	109	145
	Arti inferiori	54	49	86
	Corpo-parti multiple	30	43	68
	Totali	240	204	311
Corpi estranei	Occhi	4	12	24
	Arti	1	3	2
	Totali	5	15	26
Commozioni, ernie, rotture interne	Testa-faccia-occhi	3	6	9
	Arti superiori	6	1	2
	Arti inferiori	8	10	9
	Corpo-parti multiple	18	5	3
	Organi interni	7	1	1
	Totali	42	23	24

Ustioni, causticazioni chimiche	Testa-faccia-occhi	17	9	9
	Arti superiori	18	11	16
	Arti inferiori	3	6	10
	Corpo-parti multiple	1	-	10
	Totali	39	26	45
Intossicazioni da gas, alimentari, asfissie				
	Totali	1	1	11
Annegamenti	Totali	-	-	1
Congelamenti, colpi di freddo				
	Totali	-	-	5
Ferite d'arma da fuoco	Totali	-	-	4
Lesioni multiple non classificate				
	Totali	181	442	238
	TOTALI	1.483	1.485	1.769

AREA MEDICO-LEGALE

I dati relativi al 1999 evidenziano un favorevole andamento delle attività dell'area, che si avvale degli specialisti in medicina legale e/o del lavoro operanti presso le Sedi, convenzionati sulla base della regolamentazione prevista dalla deliberazione consiliare n. 119/96 del 17/7/1996 in assenza di personale medico interno da adibire alle attività di controllo, di valutazione dei postumi d'inabilità permanente ed al contenzioso medico-legale.

Nel corso dell'esercizio 1999 si registra una diminuzione nel numero di visite per la valutazione dei postumi di invalidità ed in altre tipologie di attività, mentre la parallela riduzione del numero dei giorni di assistenza indennizzata, di cui si è detto nella parte della relazione riguardante le prestazioni, è indice certamente di un migliore controllo mirato all'accertamento delle condizioni dalle quali deriva il diritto alle prestazioni economiche dell'Istituto.

Permangono le problematiche connesse alla carenza di norme che consentano interventi diretti da parte dei medici legali dell'I.P.SE.MA., già evidenziata nelle precedenti relazioni.

Il numero delle visite collegiali effettuate nell'anno 1999 risulta di poco inferiore a quello dell'anno precedente, ma tale dato non è significativo essendo correlato al ricorso, discontinuo nel tempo, che gli assicurati fanno agli Istituti di patronato o a sanitari di propria fiducia.

Il numero delle pratiche di malattia professionale esaminate è piuttosto costante nel tempo e rivela un indice sempre alto di richieste da parte dei marittimi, non sempre, però, suffragate da probanti elementi di diritto e di fatto.

ATTIVITA' MEDICO-LEGALE - A

LINEE DI ATTIVITÀ	1996	1997	1998	1999	Differenze 99/98	
					assolute	percentuali

Visite per valutazione o revisione postumi	773	803	870	601	- 269	- 31%
Visite collegiali	219	136	132	111	- 21	- 16%
Esame certificazione di temporanea inabilità	70.828	93.986	93.268	56.663	- 36.605	- 39%
Relazioni medico-legali su casi di temporanea inabilità	(*)	(*)	312	175	- 137	- 44%
Visite di controllo richieste al S.A.S.N.	(*)	(*)	2.979	2.537	- 442	- 15%
Esame delle richieste di riconoscimento di malattia professionale	673	176	178	159	- 19	- 11%
Relazioni medico-legali per contenzioso giudiziario	59	98	91	104	+ 13	+ 14%
Operazioni peritali	37	44	47	41	- 6	- 13%
Relazioni causa mortis	41	15	15	16	+ 1	+ 7%

(*) Dato non rilevato.

ATTIVITA' MEDICO-LEGALE - B

Distribuzione per Sede

Anno 1999

LINEE DI ATTIVITA'	GENOVA	NAPOLI	TRIESTE	PALERMO	MESSINA	TOTALI
Visite per valutazione o revisione postumi	94	258	55	132	62	601
Visite collegiali	22	46	1	34	8	111
Esame certificazione di temporanea inabilità	2.498	16.000	8.365	19.050	10.750	56.663
Relazioni medico-legali su casi di temporanea inabilità	30	125	-	-	20	175
Visite di controllo richieste al S.A.S.N.	30	1.680	806	-	21	2.537
Esame delle richieste di riconoscimento di malattia professionale	62	85	12	-	-	159
Relazioni medico-legali per contenzioso giudiziario	35	28	10	-	31	104
Operazioni peritali	9	24	4	4	-	41
Relazione causa mortis	-	15	-	-	1	16

Il numero delle richieste è destinato ad aumentare, con tutta probabilità, negli anni a venire, per l'avvenuta ammissione ad indennizzo del danno biologico, per effetto dell'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000, con cui sono state emanate nuove disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per effetto di altra disposizione (art. 12) dello stesso decreto legislativo, è stato ampliato anche il concetto di infortunio "in itinere", ma detta disposizione, in realtà, adegua – o almeno avvicina – il trattamento del lavoratore di terra a quello già vigente per il personale navigante (art. 6 del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 1124/65), per cui, sotto questo aspetto, non dovrebbero verificarsi particolari implicazioni dell'I.P.SE.MA. in una probabile intensificazione di eventi infortunistici.

Si riportano i dati comparati dell'attività medico-legale per l'ultimo quadriennio (prospetto Attività medico-legale A) ed i dati dell'esercizio 1999 distribuiti per le Sedi dell'Ente ove hanno operato i consulenti convenzionati (Attività medico-legale B).

AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Sulla base delle linee programmatiche tracciate e degli indirizzi impartiti dagli organi istituzionali e sulla base degli obiettivi fissati con la Conferenza dei Servizi 1998-99, si evidenzia che le azioni intraprese, nel corso del 1999, sotto il profilo organizzativo, hanno ricompreso procedimenti significativi per la definizione del quadro regolamentare del cambiamento organizzativo dell'Istituto.

In particolare, si indicano di seguito i procedimenti di maggiore portata svolti nell'area Organizzazione:

Contratto collettivo integrativo di Ente per il personale 1998 – 2001

Particolare rilievo nell'anno 1999 ha assunto l'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio 1998 – 2001, sottoscritto in data 17/2/1999 - il secondo emanato ai sensi del decreto legislativo n. 29/93 – che ha segnato la completa privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, aprendo una fase completamente nuova all'interno delle strutture pubbliche.

La novità di maggior rilievo introdotta dalle nuove disposizioni contrattuali è stata rappresentata dalla eliminazione del precedente inquadramento del personale basato sulle posizioni funzionali previste dal D.P.R. n.285/88 a favore dell'introduzione di un nuovo sistema classificatorio articolato in tre aree professionali, denominate A, B e C, individuate attraverso declaratorie che definiscono i requisiti indispensabili ai fini dell'inquadramento.

L'altro elemento innovativo è stata la previsione della progressione di carriera del personale interno attraverso apposite procedure selettive.

Sulla base di quanto premesso, in data 4 agosto 1999, si è pervenuti alla sottoscrizione del Contratto integrativo decentrato tra la delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali.

Con la contrattazione integrativa le parti hanno riconosciuto anzitutto quale elemento di gestione del personale un sistema di percorsi di qualificazione professionale che consenta di motivare ed impegnare il personale nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, collegando così lo sviluppo economico all'accrescimento professionale.

Particolare rilievo hanno assunto, pertanto, l'atto di rimodulazione dei contingenti di personale delle aree professionali, i criteri per la progressione di carriera tra le aree e all'interno delle singole aree, le procedure selettive interne ex art. 15 CCNL 1998 – 2001, per i passaggi da un'area all'altra.

Tali passaggi sono avvenuti nel corso del 1999 mediante procedure selettive volte all'accertamento dell'idoneità e della professionalità con superamento di un esame finale sulla base di quanto previsto in sede di contrattazione integrativa.

In particolare, si evidenzia che il numero di personale riqualificato su tutto il territorio è stato il seguente:

- 58 dipendenti appartenenti all'area A riqualificati attraverso il passaggio nella posizione economica B1 su 67;
- 53 dipendenti appartenenti all'area B riqualificati attraverso il passaggio nella posizione C1 su 58.

Tale riqualificazione ha consentito, tra l'altro, di superare in gran parte la nota problematica del disallineamento delle posizioni giuridiche rivestite da una parte di personale rispetto alle funzioni effettivamente svolte.

Formazione del personale

Per quanto concerne la formazione del personale, in primo luogo, va evidenziato che nel corso del 1999, si è concluso l'espletamento dei corsi di lingua inglese, inseriti nel piano di formazione 1998/99, ai quali ha partecipato tutto il personale dell'Istituto.

Parte del personale ha partecipato, inoltre, in relazione ai procedimenti trattati nell'ambito dell'area di appartenenza, a seminari sulla riforma del pubblico impiego organizzati da Istituti altamente qualificati nella formazione dei dipendenti pubblici.

Nell'anno in esame, al fine di procedere alla completa attuazione dei contenuti formativi tracciati con il piano di formazione approvato con deliberazione consiliare n. 272/98 per il biennio 1998-99, sono state adottate specifiche determinazioni dirigenziali per l'affidamento del servizio formazione del personale attraverso le procedure di gara previste dalla normativa vigente.

E' utile richiamare brevemente i contenuti di tale piano di formazione che consistono, essenzialmente, nel cambiamento della "cultura del lavoro" del personale tesa al miglioramento dell'attività lavorativa, allo sviluppo di competenze in un'ottica integrata di funzioni, alla consapevolezza del ruolo nell'ambito del processo organizzativo e al miglior rendimento del servizio all'esterno.

Le linee dei singoli progetti di formazione predisposti per l'affidamento del relativo servizio ad Istituti specializzati di formazione – previo espletamento come sopra precisato delle apposite procedure - hanno riguardato la realizzazione dei suddetti contenuti con riferimento alle aree professionali B e C previste dal nuovo sistema di classificazione del CCNL 1998 – 2001.

Si precisa che oltre ad una formazione volta all'apprendimento organizzativo, si è provveduto a predisporre sempre per il personale dell'area C un progetto formativo su materie specifiche riguardanti le aree di attività dell'Istituto.

Anche l'intervento formativo rivolto all'area (B) è stato articolato in una formazione operativa e specialistica in relazione all'area professionale di appartenenza tesa all'accrescimento professionale del personale stesso.

Concorso pubblico per dirigenti

Nell'ambito del processo di reclutamento di personale sulla base dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale approvato con deliberazione consiliare n. 295/98 ai

sensi dell'art. 39 della legge n. 449/97 e successive modifiche e integrazioni è stato indetto in base alle esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto, nel corso del 1999 un concorso pubblico per esami a n. 3 posti di dirigente della II fascia.

La procedura selettiva è stata adottata in conformità alle nuove disposizioni enunciate dal D.Lgs. n. 387/98 che, nel ridisciplinare l'accesso alla dirigenza ha previsto due distinte procedure concorsuali, una attraverso la selezione pubblica per esami e l'altra sempre mediante selezione pubblica da parte della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Il predetto procedimento si è concluso nel luglio 99, con l'approvazione della graduatoria finale e la nomina in ruolo di tre vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso.

Successivamente, in applicazione della vigente normativa, si è utilizzata, per l'assunzione in servizio di un ulteriore unità, la graduatoria di merito dell'anzidetto concorso, stante il collocamento fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio di uno dei dirigenti originariamente nominati.

Tale selezione ha consentito di ricoprire le posizioni dirigenziali vacanti presso le Sedi di Genova e Trieste relative alla direzione delle stesse strutture, nonché di una di quelle a livello centrale.

Mobilità di personale

Per quanto concerne la mobilità di personale inter-amministrazioni e nell'ambito dello stesso Istituto, nel 1999 si è provveduto, sulla base dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale adottato con deliberazione n. 295/98 ai sensi dell'art. 39 della legge n. 449/97 e successive modificazioni e integrazioni e rimodulato con deliberazione n. 362/99, a trasferire presso la Direzione Generale cinque unità di personale, appartenenti rispettivamente, n. 1 all'area C – posizione economica C1 – n. 4 all'area B – posizione economica B2 e posizione economica B1.

Utilizzazione di graduatorie di merito vigenti

Nell'ottica del completamento dell'organico della Sede Centrale, si è provveduto attraverso l'utilizzazione della graduatoria del concorso pubblico per esami per funzionari amministrativi, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre 1998, a reclutare, altresì, n. 4 unità di personale dell'area C – posizione economica C3.

Pianificazione e controllo processo produttivo

Nel quadro della politica di gestione del salario variabile si è proceduto all'elaborazione dei dati forniti da tutte le aree e alla verifica della produttività alla data del 31/12/1999 sulla base degli standard prefissati con le Organizzazioni sindacali.

Le valutazioni di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa svolta, registrano dei valori positivi rispetto a quelli del 1998, con un aumento della produttività generale dello 0,35 in termini assoluti e dello 0,25 in termini percentuali.

AREA FINANZA E PATRIMONIO**La gestione finanziaria**

La situazione finanziaria in termini di cassa registrata nel corso del 1998 e che ha visto l'Istituto costretto, per far fronte alle spese, a liquidare oltre la metà del proprio pacchetto titoli, ha posto tra gli obiettivi primari dell'azione amministrativa per il 1999 la realizzazione dei crediti vantati nei confronti di terzi.

In particolare l'Istituto risultava creditore soprattutto nei confronti di altre pubbliche amministrazioni (INPS e Ministero della Sanità) e su queste ultime ha puntato la propria azione volta al recupero di quanto dovuto.

L'azione condotta ha permesso in tal senso di definire, anzitutto, tutte le pendenze tra l'Istituto e l'INPS fino al 1998 e ad avviare, seppure in un regime transitorio, l'attività di rendicontazione per il 1999.

In termini economici sono stati riscossi crediti per oltre 280 miliardi e fatto fronte ai debiti che l'IPSEMA aveva a sua volta nei confronti dell'INPS per oltre 190 miliardi.

Il saldo dell'operazione ha permesso di fronteggiare le esigenze di cassa dell'Istituto senza dover ulteriormente intaccare i titoli rimasti nel portafoglio.

Più complessa è risultata, invece, l'attività per definire i rapporti con il Ministero della Sanità.

In proposito, come è noto, quest'ultima Amministrazione aveva aperto una controversia sull'obbligo di corrispondere un canone per i locali che l'Istituto è obbligato a mettere a disposizione per assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore dei marittimi.

Tale posizione è sembrata nel corso del 1999 definitivamente abbandonata dal Ministero ed è stata elaborata, nel corso di una serie di incontri tecnici, una ipotesi di accordo-quadro i cui risultati si confida potranno essere apprezzati nel corso del 2000.

La riscossione dei crediti ha portato, inoltre, degli indubbi benefici sul bilancio consuntivo con un notevole abbattimento dei residui attivi e passivi che avevano raggiunto delle dimensioni consistenti nello stato patrimoniale.

La riduzione di questi ultimi in termini percentuali è stata rispetto all'esercizio precedente, di oltre il 57% per i residui attivi e del 52% per quelli passivi.

Intensa è stata l'attività di monitoraggio complessivo delle spese anche attraverso l'ausilio dello strumento budgettario che ne ha consentito un contenimento generale.

Complessivamente il movimento di cassa nel corso dell'esercizio è stato di oltre 570 miliardi per le entrate e di 523 miliardi per le uscite.

Migliorata rispetto all'esercizio 1998 è stata anche la capacità dell'Istituto in termini di riscossione e di pagamenti.

Complessivamente si è riscosso il 74% dell'accertato, rispetto al 60% del 1998, e pagato l'80% dell'impegnato rispetto al 64% dell'anno precedente.

Quest'ultimo dato, più di ogni altro, testimonia il miglioramento dell'efficacia, in termini di risultati raggiunti, dell'azione amministrativa.

In merito alla composizione delle entrate i risultati del consuntivo confermano il dato del previsionale che vedeva in diminuzione le entrate derivanti dai redditi patrimoniali, registrando un 22% in meno rispetto ai valori del 1998, così come in diminuzione sono state le entrate riguardanti il rimborso del costo del servizio svolto per conto dell'INPS (– 16% rispetto all'anno precedente).

Su quest'ultimo punto si fa osservare che, in attesa della sottoscrizione della convenzione tra i due Istituti, il costo del servizio per l'esercizio 1999 è stato provvisoriamente calcolato sulla base degli stessi parametri utilizzati per definire i rapporti fino al 1998. La diminuzione del rimborso è ovviamente legata al venir meno dei servizi svolti per la riscossione dei contributi a favore del S.S.N..

Positivo, invece, è stato l'andamento del gettito contributivo per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e